

Decreto Dirigenziale n. 111 del 01/07/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL "PROGETTO UNIFICATO DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELL'AREA DI CAVA NON AUTORIZZATA E DI PROSEGUIMENTO DELL'ATTIVITA' DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA AUTORIZZATA SITA ALLA LOC. PIANZANO DEL COMUNE DI AVELLA" PROPONENTE IMPRESA ESTRATTIVA ANDREA CRISCI DEI F.LLI CRISCI S.A.S. - CUP 8610.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- c. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. <u>77 del 16 dicembre 2011</u>, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- d. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- e. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA VI VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015";
- f. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previ accordi con le stesse";
- g. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;
- i. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- j. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 682020 del 12/11/2019 contrassegnata con CUP 8610, l'Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s., con sede in Baiano (NA) alla Via Rossini 7, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "Progetto unificato di ricomposizione ambientale dell'area di cava non autorizzata e di proseguimento dell'attività di coltivazione della cava autorizzata sita alla loc. Pianzano del Comune di Avella";
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Francesca De Rienzo, funzionario dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con nota prot. reg. n. 735696 del 03/12/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 03/12/2019, è stata data comunicazione ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 97122 del 14/02/2020, l'Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.Ili Crisci s.a.s. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite a mezzo pec del 26/03/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. V.A.S. V.I. che, nella seduta del 04/06/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
 - "L'istruttore De Rienzo ha predisposto la relazione istruttoria che, allegata al presente verbale, ne forma parte integrante e sostanziale. Relaziona sull'intervento la dott. Francesca De Rienzo la quale evidenzia quanto segue:

Considerato che:

- Il progetto è finalizzato all'aumento dei livelli di sicurezza e di stabilità del versante di cava e la riqualificazione ambientale.
- che il sito in esame non risulta interessato da regime vincolistico (Aree Parco, Aree SIC/ZPS, , D.M. n. 52 del 30.03.2015, D.lgs. 42/2004") tranne che per quanto riguarda la perimetrazione del PSAI che mappa l'area in esame a rischio frana R4 e rischio idraulico R4 all'uopo il proponente chiarisce che il progetto dovrà essere sottoposto a preventivo parere del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- Che il progetto prevede misure finalizzate al contenimento delle emissioni di polveri associate alla fase di riprofilatura del versante.
- Che le emissioni acustiche risultano dallo studio allegato all'istanza entro i limiti previsti dalla zonizzazione comunale.
- Che nelle aree limitrofe alla cava non risultano essere presenti ricettori sensibili
- Il proponente ha trasmesso il piano di monitoraggio ambientale con riferimento alle tematiche di polveri, rumore e contestuali vibrazioni.
- Per quanto riguarda le acque profonde, non si prevedono interferenze con la falda
- Che il progetto prevede la regimentazione delle acque superficiali, attualmente dilavanti, mediante la realizzazione di canali drenanti lungo la gradonatura.
- Che i quantitativi di materiale estratti sono considerati dal proponente quali volumi necessari ad ottenere la stabilità dell'attuale fronte rimandando alla relazione geologica allegata all'istanza che delinea le caratteristiche geomorfologiche, geologiche, stratigrafiche del sito oggetto dell'indagine ed al contempo la determinazione delle caratteristiche geomeccaniche della roccia lungo il fronte di cava.
- Che nella relazione agronomica allegata all'istanza viene approfondito lo studio sulle essenze arboree e arbustive presenti e su quelle che si prevede di utilizzare nel progetto di

riqualificazione ambientale.

- I principali fattori perturbativi associati alla realizzazione dell'opera in progetto sono principalmente concentrati nella fase di cantiere e derivano dalle diverse azioni lavorative che includono le operazioni di movimentazione dei sedimenti, emissioni sonore associate all'esercizio dei mezzi d'opera, emissioni di gas combusti e polveri dovute al transito dei mezzi mentre nella fase successiva alla realizzazione dell'intervento invece, le potenziali fonti di pressione ambientale possono essere trascurabili dal momento che le opere costituiscono sistemazione e ripristino ambientale coerente con l'ambiente naturale;
- Le condizioni ambientali richieste consentono di ritenere trascurabili i possibili impatti, come valutati nello studio preliminare ambientale e nelle successive integrazioni, sulle componenti atmosfera, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, flora, fauna e paesaggio;
- L'insieme degli interventi di rimodellamento e rivegetazione, produrrà un progressivo miglioramento dell'aspetto paesaggistico del sito oltre a rappresentare l'opportunità di riconvertire un'area attualmente soggetta a fenomeni di instabilità.

Per quanto premesso e considerato sulla scorta dell'esame dello studio preliminare ambientale, delle successive integrazioni, delle condizioni ambientali richieste, si ritiene che l'intervento proposto non abbia possibili impatti negativi significativi sull'ambiente, pertanto si propone di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Si specificano di seguito le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Raccomandazioni

Si raccomanda di approfondire nella successiva fase autorizzatoria le interferenze tra il progetto e le risorse idropotabili esistenti mediante opportuno studio che attesti l'assenza di rischi per la risorsa idrica superficiale e profonda in relazione all'ubicazione degli interventi e alle modalità realizzative, così come richiesto dall'Ente Idrico Campano con nota prot. n.0005738 del 20-03-2020 trasmessa in pari data a mezzo pec al proponente ad al Comune di Avella.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	1 1-1	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti progettuali Aspctti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rilascio modifica sostanziale all' Autorizzazione in essere per modifica attività
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti progettuali Aspctti gestionali
4	Oggetto della condizione	Prima dell'esercizio l'impianto saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali
4		Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile. secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali Aspetti progettuali

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali Monitoraggio ambientale Altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Aria Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza gli impianti di abbattimento delle polveri. Inoltre: - la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza;

N.	Contenuto	Descrizione
		- sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - durante la movimentazione dei materiali con particolare riferimento alle operazioni cli carico e scarico dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità: i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Rumore Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro dell'area qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. Nel caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Acque
		Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sarà svolta una campagna di campionamento dei reflui e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino ARPAC

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa De Rienzo e della proposta di parere formulata dalla stessa, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore";

 che l'esito della Commissione del 04/06/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.lli Crisci s.a.s. con nota prot. reg. n. 299126 del 25/06/2020; c. che l'Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.Ili Crisci s.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/06/2020, il "Progetto unificato di ricomposizione ambientale dell'area di cava non autorizzata e di proseguimento dell'attività di coltivazione della cava autorizzata sita alla loc. Pianzano del Comune di Avella", proposto dalla Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.Ili Crisci s.a.s., con sede in Baiano (NA) alla Via Rossini 7, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	1
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti progettuali Aspctti gestionali
4	Oggetto della condizione	Rilascio modifica sostanziale all'Autorizzazione in essere per modifica attività

N.	Contenuto	Descrizione
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti progettuali Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	Prima dell'esercizio l'impianto saranno individuate procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo e attività di formazione e addestramento per gli addetti finalizzato a garantire un pronto intervento in caso di incidenti sulla scorta delle procedure individuate.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3		Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali
4	, 55	Verifica della conformità del progetto rispetto agli scenari di rischio del proprio piano di emergenza di protezione civile. secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6		Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali Aspetti progettuali
4	Oggetto della condizione	In fase di esercizio sarà rispettato quanto riportato nella relazione tecnica rispetto al ciclo produttivo e l'impiego delle tecnologie specificate
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	5
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali Monitoraggio ambientale Altri aspetti
4	Oggetto della condizione	Mettere in atto tutti gli interventi e le azioni di mitigazione previsti nel progetto
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Genio Civile di Avellino ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	6
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Aria Monitoraggio ambientale
4		In fase di esercizio saranno mantenuti in efficienza gli impianti di abbattimento delle polveri. Inoltre: - la viabilità interna sarà costantemente mantenuta in piena efficienza; - sarà imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte dei mezzi in ingresso ed in uscita dall'impianto; - durante la movimentazione dei materiali con particolare riferimento alle operazioni cli carico e scarico dovrà essere mantenuta un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità: i sistemi di mitigazione e di contenimento delle emissioni dovranno essere mantenuti in continua efficienza. Sarà svolta una campagna di campionamento delle emissioni in atmosfera e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti.
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC Genio Civile di Avellino

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	7
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Rumore Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Vanno eseguiti rilievi fonometrici al perimetro dell'area qualora dovesse variare sostanzialmente il ciclo lavorativo aziendale. Nel caso di superamento dei limiti consentiti vanno predisposti interventi utili a contenere le emissioni prodotte

N.	Contenuto	Descrizione
	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Componenti fattori ambientali: - Acque Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Sarà svolta una campagna di campionamento dei reflui e gli esiti analitici saranno trasmessi agli enti competenti
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	8
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale Aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	La documentazione atta a dimostrare il rispetto delle condizioni ambientali sopracitate dovrà essere conservata ed esibita ai fini di eventuali verifiche da parte degli organi di controllo
5	Termine di avvio per la verifica di ottemperanza	Corso d'opera post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28	Genio Civile di Avellino ARPAC

N	N. Contenuto	Descrizione
	comma 2 del DIgs 152/2006	
	individuato per la verifica di ottemperanza	

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

- 2. CHE la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
- 3. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
- 4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
- DI trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente Impresa Estrattiva Andrea Crisci dei F.Ili Crisci s.a.s.;
 - 5.2 allo STAFF 50 09 91 Funzioni di supporto tecnico-operativo;
 - 5.3 alla UOD 50 17 05 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Avellino;
 - 5.4 alla UOD 50 09 12 Genio Civile di Avellino;
 - 5.5 alla Provincia di Avellino;
 - 5.6 all'Ente Idrico Campano;
 - 5.7 all'Arpac Dipartimento di Avellino;
 - 5.8 all'ASL Dipartimento di Avellino;
 - 5.9 al Comune di Avella;
 - 5.10 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio